

SEAT IBIZA
La svolta totale.
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA

Roma

L'Unità - Domenica 16 maggio 1993

Redazione,
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996.284/5/6/7/8 - fax 69 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18



Il giorno dopo in via Fauro
Pellegrinaggio del quartiere
sul luogo dell'attentato
Quattro scuole inagibili
Gente attonita, incredula
gente che cerca le sue cose
nell'abitazione che non c'è più
Gente che si rialza, però
Stamattina assemblea
nella sezione Parioli del Pds

Via Fauro, ieri mattina ore 7. Fino a venerdì notte una strada sicuramente anonima alla maggior parte dei romani. Così come si presenta oggi il simbolo di un'angoscia che da venerdì sta dentro a molti di noi: un'immagine di Roma che può essere Palermo, Beirut...

Fettuccine gratis
per salvare
le trattorie
romanesche



La rivolta delle forchette. Oggi la Sora Mimma offre fettuccine a tutti e raccoglie firme per salvare dallo sfratto una delle più tradizionali trattorie romane. L'insolita iniziativa a colpi di amatriciana e pasta al dente, sponsorizzata dall'ex consigliere comunale verde Athos De Luca, si svolgerà nei locali della trattoria storica «La Sora Mimma», nel quartiere periferico di Capannelle. Per informazioni e prenotazioni, ci si può rivolgere ai numeri di telefono 6795812 o 7187238.

Proposte
per migliorare
l'unilinea
al Nomentano

Guard-rail stile autostrada, sbarramenti di molte strade a scorrimento rapido, un quartiere, quello Nomentano, completamente sconvolto senza per altro un miglioramento delle condizioni di traffico. Con queste lamentele contro l'unilinea una delegazione del Comitato del Nomentano è stata ricevuta nei giorni scorsi dai funzionari addetti al traffico del Campidoglio. Durante l'incontro sono state accolte molte delle proposte fatte per migliorare l'attuale progetto di unilinea realizzato al 75 per cento: sospensione dei lavori tra via Val Crisone e via Val d'Aosta, ripristino della viabilità vecchia di via Campi Flegrei, rimozione del guard-rail, ripristino delle fermate Atac all'altezza dell'ambulatorio Usl, apertura di via Sacco Pastore solo per trasporti eccezionali, allungamento dello spartitraffico sul Ponte della Salaria, deviazione obbligatoria in via Val Brembana per i veicoli provenienti dalla tangenziale. Le proposte saranno ora sottoposte al subcommissario per l'approvazione definitiva. Intanto la realizzazione dell'ultima parte di tracciato è stata bloccata in attesa della revisione del progetto.

Estradato
da New York
neofascista
romano

Il neofascista Stefano Procopio, ex appartenente ai nuclei armati rivoluzionari (in sigla Nar) è stato arrestato mercoledì scorso a New York e estradato in Italia. È sbarcato ieri all'aeroporto di Fiumicino, sotto scorta dei funzionari dell'Interpol, e preso in consegna dal comando dei carabinieri dello scalo romano. Procopio, che è romano e ha 32 anni, è stato trasportato, dopo le necessarie formalità, nel carcere di Regina Coeli. Su di lui pendeva un mandato di cattura internazionale per la condanna inflittagli per l'omicidio dell'82 del militante del Nar Mauro Mennucci, che aveva rivelato il nascondiglio di Mario Tuti.

Atac
da martedì
la linea 509
si chiama 542

L'Atac rende noto che da martedì prossimo la linea dell'autobus 509 si chiamerà 542. Frequenze, itinerario e capilinea a piazza delle Camelle e a piazza Bologna resteranno invariati. Anche le tessere mensili valide per il 509, che viene soppresso, potranno essere utilizzate per il 542 fino alla loro scadenza.

Magliana
Sequestrati
2 chilogrammi
di hashish

Cinque arresti, tra cui un minore e una cubana, e 2 chilogrammi di hashish sequestrati. È il risultato di un'operazione antidroga dei carabinieri del reparto operativo alla Magliana. Tra gli arrestati, Alfredo Santinelli, 34 anni, che aveva da poco ottenuto gli arresti domiciliari per una precedente condanna per traffico di stupefacenti. Con lui, in manette è finita anche la sua convivente, la cubana Belkis Rubio, di 23 anni, incensurata, che provvedeva a ritirare e trasportare il hashish a casa. Gli altri sono Antonio Iacovitti, 25 anni, Alessandro Mobili, 23 anni, A. B. di 17 anni, incensurato.

LUCA CARTA

L'Inferno dentro casa

■ Gli abitanti di via Fauro hanno raccolto le poche cose rimaste nelle loro case sventrate dall'esplosione. Il giorno dopo nell'epicentro della paura, transennato e presidiato da poliziotti e carabinieri, c'è chi ha pianto, chi si è chiesto il perché, chi ha pregato. Molti abitanti dei Parioli, risvegliati dall'esplosione, appena si è fatto giorno hanno voluto vedere con i propri occhi le macerie. E nella parrocchia del quartiere don Vincenzo Tommasi ha raccolto in preghiera i fedeli fin dall'alba. Stamattina invece, nella sezione di quartiere del Pds si terrà una manifestazione alla quale parteciperà il segretario cittadino Carlo Leoni, mentre domani si terrà un consiglio circoscrizionale aperto al pubblico. E sempre per domani la Cgil ha proposto una giornata di protesta in tutti i posti di lavoro, con almeno dieci minuti di fermata simbolica.

Le scuole colpite dall'esplosione sono rimaste chiuse, e i ragazzi incuriositi si sono accalcati di fronte alle transenne. L'attentato ha danneggiato la scuola elementare «Ronconi», la materna comunale, la media «Ippolito Nievo» e l'Istituto commerciale «Cattaneo». I vigili del fuoco hanno accompagnato per tutta la giornata gli inquilini a recuperare gli effetti personali. I danni si sono rivelati più gravi del previsto. Lo stabile che si trova di fronte al punto dell'esplosione è stato completamente evacuato. Sei appartamenti, su un totale di 21, sono inagibili nel palazzo al numero civico 62 della strada, mentre sono tutti agibili tranne un vano circoscritto che si trova vicino alla portineria, 13 appartamenti al numero 66. Nel palazzo che si trova all'angolo tra via Fauro e via Bocconi, su 37 appartamenti i vigili ne hanno dichiarati inagibili 7, inoltre su 33 ap-

partamenti, sono sei quelli non abitabili al numero 37 di via Ruggiero Fauro. Il Comune ha messo a disposizione degli sfollati degli appartamenti presso alcuni residence. Ma la prima notte senza casa molti l'hanno trascorsa presso amici e parenti, i più sfortunati in ospedale. In tutto sono state ventitre le persone accompagnate nel pronto soccorso. La maggior parte sono state medicate e subito dimesse. Soltanto tre donne e due uomini sono ancora ricoverati al Policlinico Umberto I. «Mi fa tanto male la testa», il corpo piccolo e minuto di Maria Teresa Crippa, 86 anni, originaria di Genova, si perde tra le lenzuola di un letto dell'assistente sociale, all'ospedale Policlinico Umberto I. È il ferito più grave della tremenda esplosione di via Ruggiero Fauro. La nonnina ha la testa fasciata di garza, il volto tumefatto, un livido sotto l'occhio de-

stro e un dito della mano sinistra ingessato. Il primario Franco Aguglia non la lascia sola un momento. Le sussurra all'orecchio di avere pazienza. Uno sguardo complice tra la malata e chi indossa il camice bianco. Poi il racconto della terribile serata: «Ho visto l'inferno... Ero in bagno. Mi stavo preparando per andare a dormire. Mio figlio mi ha trovata lì, sul pavimento. Che disastro! Ma chi erano, chi cercavano?». Gli altri ricoverati sono: Domenico De Palo, 36 anni, uno degli uomini della scorta del giornalista Maurizio Costanzo, Francesca Do Rozzaro, 26 anni, originaria delle isole di Capoverde, Roberto Betti, 60 anni, avvocato, Elena Santantonio, 80 anni. Un'altra anziana, Teresa Cotroneo, di 79 anni, è stata più fortunata. «Mia zia Teresa è a Lourdes, abita al 66 da sola, io sono venuta a vedere come era ridotto il suo appartamento», racconta la nipote.



Tre particolari di via Ruggiero Fauro. Le macerie delle auto e i calcinacci «saltati» al civico 62. A sinistra, le case dove l'altro ieri sera è entrato il panico improvvisamente. In basso, la voragine profonda due metri, il simbolo inquietante dell'attentato

(Il servizio fotografico è di Alberto Paris)



Assalto «nazi» alla festa del Pds al Trionfale

■ Una squadraccia di giovanidi destra ha assallato ieri sera la sezione del Pds del quartiere Trionfale, in via Pietro Giannone. Hanno fatto irruzione armati. Dentro, nei locali della sezione, si stava svolgendo una festa organizzata dai ragazzi della Quercia. Musica e bibite per passare insieme il sabato sera. Era da poco passata la mezzanotte quando la squadraccia si è fatta avanti brandendo bastoni e roteando in aria pesanti catene di ferro. Prima sono passati soltanto da lì davanti, per vedere la situazione. Poi sono tornati in forza e sono entrati riuscendo a sfondare il muro di persone che presidiava l'ingresso. I compagni hanno cercato di difendersi con le sedie e alla fine sono riusciti a respingere e mettere in fuga gli assallatori che sono scappati a piedi. «Erano naziskin, siamo sicuri - hanno detto al telefono dalla sezione - saranno stati almeno una quindicina, forse anche di più. Non li avevamo mai visti, non era gente del quartiere, qui c'è un piccolo gruppo di Meridiano zero, ma li conosciamo e sono solo ragazzetti. Questi invece erano più grandi, vestiti con i giubbotti scuri e i capelli rasati come i naziskin in Germania». Due sono stati i feriti. Il padre di un ragazzo, che stava aspettando in strada l'uscita del figlio dalla festa, è intervenuto e ha ricevuto una bastonatura in testa. È stato trasportato all'ospedale San Giacomo, dove è stato medicato e tenuto in osservazione. Un altro ragazzo invece ha ricevuto un colpo dato con una catena, che però non lo ha ferito gravemente. Medicati, i due feriti sono andati a sporgere denuncia. Sul posto intanto sono arrivate tre volanti della polizia. Ad indagare è il commissariato di Prati in collaborazione con gli uomini della Digos.